# Bernabè (Telecom), scorporo rete entro l'anno

**Di Manuel Follis**

|  |
| --- |
| Descrizione: Bernabè (Telecom), scorporo rete entro l'anno |
|  |

Una decisione sullo scorporo della rete verrà presa entro la fine dell'anno, in ogni caso [Telecom Italia](http://www.milanofinanza.it/quotazioni/quotazioni.asp?step=1&action=ricerca&codiceStrumento=u2ae&titolo=TELECOM%20ITALIA) manterrà la maggioranza dell'infrastruttura. Comunque si tratterà di un'operazione industriale e non finanziaria. Franco Bernabè, presidente operativo di Telecom ha fatto il punto sullo stato delle decisioni sulla rete, nel corso di una giornata a Torino nella quale (nei laboratori di TLab) sono state anche illustrate le strategie di investimento sulla fibra ottica. La7 invece è un asset che "non sarà ceduto a qualsiasi prezzo". Quanto alla documentazione per la vendita non inviata a [Mediaset](http://www.milanofinanza.it/quotazioni/quotazioni.asp?step=1&action=ricerca&codiceStrumento=u2ae&titolo=MEDIASET), il presidente ha invitato e "chiedere spiegazioni agli advisor".   
  
La giornata torinese è partita all'insegna della fibra ottica, con una dettagliata spiegazione dei motivi che hanno portato Telecom a investire nella tecnologia fttcab (fibra fino al cabinet) e a siglare un accordo con Fastweb. In sostanza i manager del gruppo tlc hanno spiegato che cablare le città con questo sistema costa un quarto rispetto al sistema ftth e impiega un quarto del tempo. La tecnologia ftth quindi è più efficiente, ma per ora meno conveniente. Il metodo fttcab invece è perfetto per l'avvio di una copertura (peraltro secondo gli esperti ampiamente in grado di soddisfare le esigenze della clientela in termini di qualità del servizio). Quando poi un'area dovesse dimostrarsi particolarmente recettiva, gradualmente Telecom sposterà il servizio all'ftth, tecnologia che quindi verrà utilizzata solo dove c'è mercato.  
  
I dettagli sull'utilizzo del sistema fttcab sono stati anche accompagnati da un pacato disappunto per la mancata risposta dell'Agcom in merito all'offerta commerciale. "Abbiamo presentato le nostre proposte all'ingrosso (da cui deriveranno offerte al dettaglio) a marzo, ma ad oggi non abbiamo ancora ricevuto nessuna risposta", ha spiegato Bernabè. Certo, nel mezzo c'è stato il cambio ai vertici dell'authority, ma si tratta comunque di un'attesa che se dovesse protrarsi potrebbe complicare la campagna natalizia del gruppo, il che spiega il disappunto del presidente.  
  
Il presidente ha poi approfondito il tema della rete, spiegando perché il tema dello scorporo è all'attenzione dei vertici del gruppo e oggetto di trattative con la Cassa Depositi e Prestiti. Di fatto è cambiato il clima in Europa. In particolare il commissario Ue Nellie Kroes ha preso atto del fatto che nessun paese stava facendo gli investimenti necessari per le reti di nuova generazione e ha per questo ha deciso di cambiare il quadro regolatorio e renderlo più stabile. Per l'inizio dell'anno prossimo è attesa una nuova normativa che dovrebbe offrire vantaggi competitivi, a condizione che la rete sia separata dall'incumbent.  
  
I benefici regolatori però devono superare quelli dello scorporo, ha precisato Bernabè che ha anche precisato che in ogni caso Telecom manterrà la maggioranza della rete. La cessione in ogni caso non sarà legata alla riduzione dell'indebitamento, anche perché "non risolverebbe la situazione". Il problema del debito "resta delicatissimo". L'eventuale scelta sulla rete sarà motivata quindi da ragioni industriali. Il tema, se vendere o non vendere, resta aperto e una decisione in questo senso verrà presa entro l'anno. Il cda intanto è costantemente aggiornato sul tema e sulle trattative con la Cdp. "Oggi abbiamo una profonda disponibilità a valutare tutti gli effetti, positivi e negativi. Quando avremo tutti gli elementi, decideremo se procede o no allo scorporo".  
  
Infine su La7 Bernabè ha spiegato che "anche se il prezzo sarà fondamentale, non la venderemo senza farci carico del progetto industriale" e in ogni caso "non la ceremo a qualsiasi prezzo". Alla domanda sulle trattative e sul perché la documentazione relativa all'emittente non sia stata fornita anche a [Mediaset](http://www.milanofinanza.it/quotazioni/quotazioni.asp?step=1&action=ricerca&codiceStrumento=u2ae&titolo=MEDIASET), mentre a molti altri gruppi sì, Bernabè ha risposto "dovete chiedere spiegazioni agli advisor".

18.09.2012